

Contratto a p~~e~~rdere

"Usciamo dal Contratto nazionale dei metalmeccanici per dare ai lavoratori salari tedeschi", così era stato detto per convincere i lavoratori di Fiat – ora Fca – e Cnh Industrial che il Contratto collettivo specifico di lavoro metteva in busta paga più soldi. Così non è stato.

Mentre agli impiegati di fascia alta sono stati erogati quest'anno tra 500 e 2.000 euro, dove sono finiti, in meno di tre anni, i 600 euro annui del Premio di risultato per tutti gli altri?

I 103 euro pagati mensilmente sia che il lavoratore fosse in cassa integrazione o in malattia sono stati sostituiti con 0,82 centesimi per ora lavorata: quanto ha risparmiato la direzione aziendale non pagando per le ore di cassa integrazione, malattia ecc? E quanto ci hanno perso i lavoratori?

E che fine hanno fatto i 506,13 euro della 14° mensilità? Sono stati assorbiti in paga base. Questo dovrebbe significare che in Fca e Cnh Industrial con il Ccsl si dovrebbe avere un salario più "ricco" di chi lavora in aziende che applicano il Contratto nazionale? Non è così. Come dimostra la tabella qui sotto riportata, con il Ccsl un operaio di III livello con 5 scatti di anzianità quest'anno prende meno salario di quello che percepirebbe con l'applicazione del Ccnl.

Montante retributivo annuo in euro

	2010	2011	2012	2013	2014
Contratto nazionale	23.710,43	24.185,64	25.227,06	25.248,51	25.753,04
Ccsl 13/12/2011 e accordo 8/3/2013	23.710,43	24.185,64	25.705,52	25.666,76	25.666,76

**Ns. elaborazione su buste paga operaio Fiat/Fca.*

2014: -86,28 euro

La Fiom-Cgil ha chiesto un tavolo unico (rifiutato da azienda e sindacati firmatari) dal quale, con un mandato votato dai lavoratori, possa ripartire la contrattazione sul salario.

La Fiom-Cgil chiede 50 euro

(40 euro di aumento mensile e 10 euro di integrazione per i lavoratori in Cassa integrazione e contratto di solidarietà) di aumento per i lavoratori dei due gruppi

per un montante annuo di 520 euro

Riunificare i lavoratori di tutti gli stabilimenti di Fca e Cnh Industrial in una rivendicazione unica con la Fiom.

È inaccettabile che c'è chi guadagna milioni di euro e chi continua a perdere salario.

Roma, 27 marzo 2014

